

invito a ...

VIVERE



invito a ...

VIVERE

- 3 **La parola del parroco**
Dalla Chiesa
- 4 Papa Francesco: dieci anni di pontificato
Bergamo - Brescia capitali italiane della cultura
- 6 Anno della cultura
Dalla Parrocchia
- 8 Calendario Liturgico - Pastorale
- 9 Registri parrocchiali
- 10 Rendiconto economico 2022
- 11 Rendiconto economico 2022 gruppo missionario
- 11 Pesca di beneficenza
- 12 Vita parrocchiale 2022
- 14 Attività oratorio
- 15 Presentazione nuovi chierichetti alla comunità
- 16 Carnevale
- 18 Laboratorio prima comunione
- 19 Prima confessione
- 20 Ritiro cresimandi
Dalla scuola
- 21 Scuola dell'Infanzia
- 22 Scuola Primaria
- 23 Scuola Secondaria
Dai Gruppi
- 24 Caritas
- 26 Memoriale della Shoah
- 27 Missionario
Rubriche
- 28 Preghiera dal web e... non solo
- 29 Fatti e idee
- 30 Tutti a tavola

Parrocchia S. Maria Assunta e San Rocco
Via Santa Maria Assunta, 9 FILAGO
035.993670

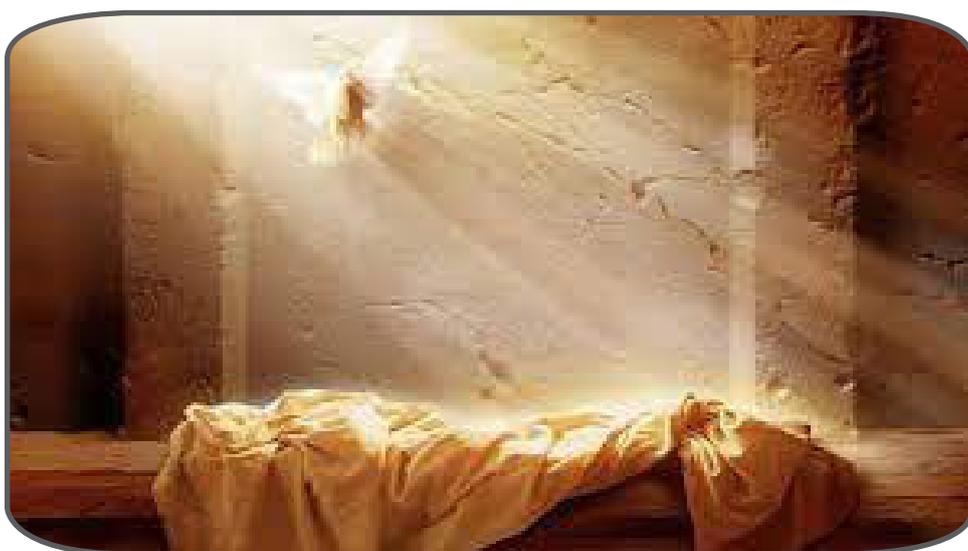


A Pasqua, noi annunciamo che Gesù è risorto, cioè che lui è ritornato alla vita e vive per sempre. L'evangelista Giovanni non porta prove della risurrezione parla invece di assenze, di vuoti e di incontri. La morte di Gesù era visibile a tutti e davanti a un crocifisso è impossibile negare l'evidenza. Per quanto riguarda invece la risurrezione si parla solo di una "pietra tolta da un sepolcro, dei teli posati là, di un sudario avvolto in un luogo a parte e uno spazio vuoto". Di certo questi segni per i protagonisti del Vangelo sono sufficienti per delle domande, per iniziare un cammino. I protagonisti del vangelo di Pasqua sono: Maria di Magdala, Pietro e Giovanni. Maria di Magdala riconosce Gesù solo dopo essere stata chiamata per nome, Pietro non capisce nulla e comprenderà solo più tardi; Giovanni crede senza aver visto. Credere nella risurrezione è qualcosa di personale, ma è anche, come testimonia il vangelo di Giovanni, un percorso a tappe in cui ciascuno percorre il suo tratto di cammino. La fede nel Risorto ha bisogno di una donna che va a cercare mentre è ancora buio. Maria di Magdala – a differenza della maggior parte degli apostoli – che era rimasta sotto la croce, si reca al sepolcro quando ancora era buio per dare un ultimo gesto di amore e riconoscenza verso una persona che ha amato e seguito. Non si reca al sepolcro aspettan-

dosi di vedere Gesù e non pensava sicuramente alla risurrezione. Ma è sconvolta, perché trova la tomba vuota. Corre da Pietro e Giacomo, pensando al cadavere di Gesù. Pietro entra per primo nel sepolcro ed elenca le cose che vede. Ma non riesce ad andare oltre. Giovanni "entrò, e vide e credette". Che cosa ha visto per credere? Lui ha visto le stesse cose di Maria di Magdala e Pietro. Nessuno ha visto Gesù, ma Giovanni guardando il telo impregnato delle sofferenze di Gesù e il sudario messo accanto con cura, capisce che Gesù è vivo. Risuonano nel cuore di Giovanni le tante parole da lui apprese sulla necessità di credere in lui e nelle sue promesse: "Io sono la risurrezione e la vita. Credi tu questo?". Gesù è presente nel cuore di Giovanni attraverso la memoria delle sue parole. E crede. Si fida e si affida. La strada della fede passa dalla riflessione, dalla ricerca, dall'approfondimento personale, ma anzitutto dal cuore. Si incontra il Risorto solo se lo si ama. Del resto l'unico modo profondo per incontrare l'altro è l'amore.

Auguri di buona Pasqua

don Roberto



Papa Francesco: dieci anni di pontificato

Da dieci anni Francesco, primo Papa del suo nome, cammina «davanti e in mezzo» a noi. Ama questa immagine, il 266esimo Vescovo di Roma, e ce l'ha ripetuta spesso esortando a vivere con gioia e coinvolgimento la vita della Chiesa e delle società di cui siamo parte senza dimenticare che non siamo Dio e che la parte dei poveri – i piccoli, i deboli, i periferici, i senza

cura e guerra, e tutte le urgenti domande esistenziali della nostra modernità: da quelle poste dalla tecnologia e da un'«economia che uccide» a quelle anche apparentemente minuscole di minime comunità e di singole persone.

Ci ha messi in cammino perché l'autentica dimensione missionaria e sinodale della Chiesa non è la chiusura e l'arroccamento, ma l'«uscita» da sé (e dalla debole fedeltà del «si è sempre fatto così») e la testimonianza che tocca e attrae.



Ci ha ricordato, insistentemente, e non solo nei giorni più drammatici della pandemia di Covid, dove guardare quando il dolore si fa forte e l'assedio del male assillante: all'infinito sacrificio e all'infinita redenzione della croce di Cristo. E a tutti, pure a chi Cristo non l'ha incontrato e riconosciuto, ha rammentato che «nessuno si salva da solo»

e che non c'è errore più grave del «pensare di rimanere sani in un mondo malato».

potere e senza voce – è sempre la parte giusta. E in questi primi dieci anni assieme a Francesco quante prove abbiamo attraversato, e ancora ci impegnano, chiedendoci conto della speranza, e della fede e dell'amore necessari per cambiare la realtà non per arrogante supponenza, ma per rinuncia all'indifferenza e alla rassegnazione.

In questi anni, con noi e per noi, alla luce delle fede e dell'esperienza d'umanità e della ragione che sono alleate della fede, il Papa ha saputo vedere lontano e vicino: le grandi questioni dei popoli e del pianeta, che ci è «casa comune» ma è segnato da in-





Ci ha richiamato alla saggezza di non confondere il male e il bene e di non ignorare il diabolico divisore e, insieme, a non sentenziare con pesante leggerezza sulla vita e sulla fede degli altri. E ci ha chiesto di non dimenticare mai che la misericordia del Padre abbraccia davvero tutti e, perciò, ci ha guidato a dire, evangelicamente, assieme a lui stesso, «chi sono io per giudicare?». Non perché siamo inchiodati in una notte in cui tutto è uguale, ma perché dalla notte si esce abbandonando la pretesa di porre presuntuosi limiti alla «grazia di Dio, che si presenta in modi davvero sorprendenti».

Ci ha spronato a smettere i deliri dello «scarto» e a praticare la fraternità e l'amicizia sociale in una società globale dove pochissimi hanno troppo, pochi tanto e tantissimi troppo poco; dove i poveri non possono camminare il mondo e naufragano mortalmente nei mari; dove la custodia dell'altro e della Terra «che ci precede e che ci è stata data» sembra purtroppo ai reggitori delle nazioni un lusso che non possiamo permetterci, tanto che si continuano a idolatrare una sicurezza (solo per noi) dall'orizzonte basso e insostenibile e un progresso che non è vero ed equo sviluppo.

Infine, e per principio, ci ha parlato di pace. E si è ostinato a seminarla, costruendo ponti di dialogo o continuando a progettarli

con chiunque sia disposto ad aprire mente, cuore e braccia o anche solo, realisticamente, minimi spiragli: dal Grande Imam di al-Azhar al Governo cinese, dalla straziata Colombia ai persino più straziati Congo e Sud Sudan, dai leader delle democrazie occidentali al presidente russo. Senza distogliere neanche per un momento sguardo e sollecitudini dalla guerra in Ucraina e dalle sofferenze delle genti

che la subiscono e, insieme, a tutte le altre guerre e sofferenze a cominciare dalle tragedie di Yemen e Siria. C'è da disarmare la storia, e c'è da farlo proprio adesso.

I verbi usati sinora sono stati al passato, prossimo, ma passato. Viene naturale farlo, ed è anche giusto quando si considera un importante tratto di strada percorso e si intende dire grazie a colui che ha dato direzione e ritmo al cammino. Ma il modo migliore per dire grazie a papa Francesco è ricominciare, subito, ad accogliere e coniugare quei verbi al presente e al futuro. Un grande e fraterno lavoro da continuare: sotto gli occhi di Dio, in questo mondo.



Anno della cultura

Sabato 4 marzo è stata presentata al pubblico la “Settimana della Cultura – Nella città di tutti” che si svolgerà nel territorio della Diocesi di Bergamo dal 15 al 23 aprile 2023.

Promossa dall’Ufficio per la Pastorale della Cultura, dall’Ufficio Beni Culturali, dall’Ufficio per la Pastorale delle Comunicazioni Sociali e dagli Istituti Culturali Diocesani di Bergamo, sarà un evento straordinario, una vera e propria festa diffusa che coinvolgerà l’intera diocesi di Bergamo.



Obiettivo dell’evento è valorizzare le tante, preziosissime, iniziative culturali delle quali il nostro territorio è ricco, contribuendo a creare nuovi rapporti di collaborazione fra le comunità locali, offrendo visibilità a realtà attive e propositive, spalancando le porte su tesori spesso poco conosciuti.

Gruppi parrocchiali, associazioni, congregazioni religiose, musei, archivi, biblioteche, enti pubblici e privati in questi mesi hanno lavorato intensamente per formulare proposte culturali stimolanti rivolte a grandi e piccini.

Dal 15 al 23 aprile i cittadini saranno invitati ad andare alla scoperta della sorprendente ricchezza di iniziative che ne è scaturita e che animerà il territorio bergamasco.

“Preziosa è indubbiamente questa rassegna in quanto opportunità per i cristiani di un territorio per la costruzione di nuovi legami – sottolinea il Vescovo Francesco -. La cultura è infatti l’espressione di quei significati della vita che hanno valore solo se sono

di tutti; nella musica, nel cinema, nella letteratura, nella poesia, nell’arte, essi trovano il veicolo privilegiato della loro condivisione”.

“Nella Città di Tutti” è il tema scelto come filo conduttore della Settimana della Cultura. Si ispira alla missione che il Vangelo affida ai credenti: uscire,





mettersi in cammino, aprendosi all'incontro e stando nei paesi, nelle piazze, nel terreno comune della cultura per annunciare l'amicizia che Gesù vuole offrire a tutti.

“Una festa di piazza dove ogni tassello compone un mosaico che illumina di Vangelo la Chiesa e il territorio – spiega Mons. Vittorio Nozza, Vicario Episcopale per i Laici e la Pastorale –. Questo tempo festoso vuole essere espressione ampia della vitalità e dello spessore dei territori, quasi un sottobosco culturale capace di contenere, curare e mantenere viva una cultura popolare”.

“La Diocesi di Bergamo, con il progetto “Settimana della Cultura. Nella Città di Tutti”, è un esempio di come Bergamo Brescia, Capitale Italiana della Cultura 2023 sia un evento che ha saputo attivare il territorio e le tante realtà che lo animano – commenta Nadia Ghisalberti, Assessore alla Cultura del Comune di Bergamo –. È certamente uno degli eventi più significativi in quest'anno speciale, un'iniziativa che lascia un'eredità per il futuro”.

“Uno stimolo per una progettazione condivisa che fa emergere e rafforza le tante competenze territoriali e locali nell'ambito delle quali tutti i cittadini e le cittadine si sentono partecipi e diventano risorsa all'interno di un'esperienza sociale inclusiva”, conclude Romi-

na Russo, Consigliera della Provincia di Bergamo con delega alla cultura, pari opportunità e servizi sociali.

Sono oltre 200 gli eventi che in contemporanea, nel corso della settimana, animeranno il territorio della diocesi di Bergamo. Il palinsesto delle iniziative in programma è a disposizione di tutti grazie a un calendario cartaceo (e in formato digitale) che raggruppa le proposte per area geografica nelle rispettive Comunità Ecclesiastiche Territoriali (C.E.T.) di appartenenza.

A inaugurare la settimana, sabato 15 aprile alle ore 20.45 nella Cattedrale di Sant'Alessandro in Bergamo, sarà uno spettacolo speciale: Canto degli esclusi, ideato da Alessio Boni e Marcello Prayer.

A seguire, sotto i portici del Palazzo della Ragione in piazza Vecchia, un momento conviviale aperto a tutti.

Domenica 23 aprile, a conclusione della settimana, Città Alta si riempirà di giochi, risate e colori, con un pomeriggio di festa interamente dedicato ai bambini e ai ragazzi tra i 4 e i 12 anni.



Calendario Liturgico - Pastorale

Marzo 2022

GIOVEDÌ 30 CONFESSIONI GIOVANI E ADULTI (Filago) – ore 20.45

Aprile 2022

SABATO 1 CONFESSIONI PER I RAGAZZI ore 10.00

DOMENICA 2 DOMENICA delle PALME, inizio SETTIMANA SANTA

Ore 10.00 Benedizione rami d'ulivo nella chiesa della Madonna di Lourdes.

LUNEDÌ 3 CONFESSIONI GIOVANI E ADULTI (Marne) – ore 20.45

MERCOLEDÌ 5 CONFESSIONI GIOVANI E ADULTI (Madone) – ore 20.45

SETTIMANA SANTA

06 aprile, GIOVEDÌ SANTO:

S. Messa in 'Coena Domini', con il rito della lavanda dei piedi ore 20.30

A seguire Adorazione Eucaristica

07 aprile, VENERDÌ SANTO:

Ufficio delle Letture e Lodi, ore 8.30

Azione liturgica della Passione, ore 15.00

Via Crucis, ore 20.30 partenza via IV Novembre, 32

08 aprile, SABATO SANTO:

Ufficio delle Letture e Lodi, ore 8.30

Confessioni dalle 15.00 alle 18.00

Veglia Pasquale, ore 21.00

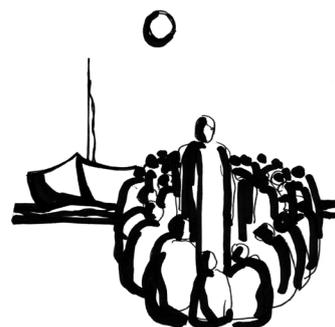
PASQUA

Messe ore 08.00 – 10.30 – 18.00.

Al termine di ogni celebrazione Eucaristica benedizione delle uova.

Lunedì dell'Angelo

Messe ore 08.00 – 10.00



Maggio 2022

DOMENICA 7 Ore 10.30 PRIME S. COMUNIONI

SABATO 13 Ore 18.00 S. CRESIME

Registri Parrocchiali

In attesa della Risurrezione



23) NERVOSI TERESA
VED. MEDICI (Via DE GASPARI)
Anni 89
Morta il 15 dicembre 2022



24) PAGANELLI FILIPPO
Anni 72
Morto il 17 dicembre 2022



25) LOCATELLI RACHELE
(Via DE GASPARI)
Anni 84
Morta il 31 dicembre 2022



1) SCHIEPPATI CARLA
Anni 81
Morta il 4 gennaio 2023



2) MONZANI ALESSANDRO
(Via PASCOLI)
Anni 83
Morto il 28 gennaio 2023

Rendiconto economico 2022



Ogni anno la Parrocchia, nel segno della trasparenza, redige il bilancio delle proprie attività. Viene consegnato regolarmente alla Curia ed è controfirmato dai membri del Consiglio per gli Affari Economici. Pubblichiamo qui (in estratto) il Rendiconto Economico 2022: Ogni parrocchiano può in tal modo conoscere la situazione reale della Comunità, qual è la generosità dei fedeli e quali sono le spese sostenute.

RENDICONTO ECONOMICO ANNO 2022

ENTRATE	
ELEMOSINE, OFFERTE S. MESSE E SERVIZI LITURGICI, OFFERTE STRAORDINARIE	€ 56.178,04
OFFERTE RACCOLTA BUSTE PRO-OPERE PARROCCHIALI	€ 16.194,00
OFFERTE RIFACIMENTO TETTO E FACCIATE CHIESA PARROCCHIALE	€ 2.650,00
CONTRIBUTI DA AMMINISTRAZIONE COMUNALE	€ 13.395,38
ATTIVITA' PASTORALI E PARROCCHIALI, BAR, RENDITE IMMOBILIARI	€ 123.591,01
TOTALE ENTRATE	€ 212.008,43

USCITE	
UTENZE LUCE, GAS, TELEFONO, ACQUA, CANONE RAI, SIAE	€ 34.673,24
ATTIVITA' PASTORALI E PARROCCHIALI, SPESE PER IL CULTO, COMPENSO SACERDOTI, CURIA, ASSICURAZIONI, TASSE, BAR	€ 138.732,22
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (PARROCCHIA, ORATORI, CASA DI SPIRITUALITA' S. GIOVANNI XXIII - PERTUS)	€ 18.361,56
MUTUO PER CASA DI SPIRITUALITA' S. GIOVANNI XXIII - PERTUS	€ 38.562,50
TOTALE USCITE	€ 230.329,52

PASSIVO (ENTRATE - USCITE)	-€ 18.321,09
-----------------------------------	---------------------

SITUAZIONE MUTUO CASA DI SPIRITUALITA' S. GIOVANNI XXIII LOC. PERTUS	
CAPITALE INIZIALE MUTUO EROGATO A LUGLIO 2012	€ 360.000,00
NUMERO RATE MENSILI TOTALE	120
DEBITO RESIDUO AL 31 DICEMBRE 2022	€ 19.096,95
NUMERO RATE MENSILI RIMANENTI AL 31 DICEMBRE 2022	6

DEBITO PRESSO BANCHE PER I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CHIESA PARROCCHIALE	€ 90.000,00
---	-------------

Gruppo Missionario - Consuntivo 2022

Iniziativa	Dettaglio	Entrate/Uscite	Fondo Cassa
	Fondo Cassa al 01.01.2022		1.606,25 €
Infanzia Missionaria	Raccolta Offerte Progetto "Una goccia d'acqua per Nbulu" - R.D.C.	530,40 €	
	Donazioni coscritti 1956 Offerte Progetto "Una goccia d'acqua per Nbulu" - R.D.C.	200,00 €	
	Arrotondamento progetto		-269,60 €
	Consegna Suore delle Poverelle Progetto "Una goccia d'acqua per Nbulu" - R.D.C.	-1.000,00 €	
Contribuiti	Donazione AaA (Aiutiamoli ad Aiutare)		500,00 €
Quaresima Missionaria	Spese Varie	-424,00 €	
	Raccolta Offerte e Lotteria	1.764,00 €	
	Spese Varie		-37,00 €
	Consegna Centro Missionario Diocesano Progetto Cuba "Sacchi Alimentari"	-1.340,00 €	
	Donazione Missione Chiclayo Perù (Sr. Ornella Carminati)		-500,00 €
Mese Missionario	Spese Varie	-481,00 €	
	Raccolta Offerte e iniziative varie	1.834,50 €	
	Consegna Centro Missionario Diocesano	1.353,50 €	
Sagra Novembrina	Spese Varie	-165,00 €	
	Raccolta Iniziative varie	586,00 €	421,00 €
	Fondo Cassa al 31.12.2022		1.720,65 €

AIUTACI AD ORGANIZZARE LA PESCA DI
BENEFICENZA DURANTE LE FESTE
PATRONALI

RACCOLTA
DI OGNI
TIPO DI
OGGETTI
NUOVI O
IN BUONO STATO

Porta i tuoi regali il
**martedì giovedì
sabato**
dalle 15.00 alle 18.00

PUNTO RACCOLTA
**ORATORIO VIA
S.M. ASSUNTA**

VITA PARROCCHIALE

ANNO 2022

NATI IN CRISTO

1.	PANSA BERTINI LEONARDO	20 marzo	Via Ungaretti
2.	LEARDINI CARVALHO ALESSANDRO	26 marzo	Via XXV aprile
3.	MUZZUPAPPA ANDREA	18 aprile	Via XXV aprile
4.	LORUSSO NOAH	15 maggio	Via Einaudi
5.	LAZZARI VITTORIA LAVINIA	15 maggio	Via XXV aprile
6.	BONI EDOARDO	15 maggio	Via Einaudi
7.	PROVENZANO NINO	12 giugno	Via Pascoli
8.	MESSI NICOLO'	12 giugno	Via Pascoli
9.	COLOMBO VALERIO	17 luglio	Via IV novembre



PRIME COMUNIONI, 01 maggio

1. ALEANDRO DAVIDE
2. BOGGIO CHIARA
3. BREMBILLA GIORGIA
4. CORDONI KEVIN
5. LEARDINI ALESSANDRO
6. LIPPOLI SOFIA
7. LOCATELLI DAVIDE
8. PACIFICO MARIO
9. PEDRALI LAURA
10. PENNISI ALIYSSA
11. PERICO NICHOLAS
12. RIGAMONTI BRANDON
13. SIGNORELLI CRISTIAN
14. VIDALE SAMUEL



S. CRESIME, Domenica 29 maggio

1. BIELLA AURORA
2. CORREIA AFONSO CELIA MARLY
3. CERESOLI LORENZO
4. DETTORI PIETRO
5. GRANCINI ANGELICA
6. GRIGNANI CHRISTIAN
7. GRIGNANI MANUEL
8. IACOVANGELO ANTONIO
9. MAZZOLENI GAIA
10. MEDICI RICCARDO
11. MONZANI MARCO
12. PEDRALI CHIARA
13. PEDRALI LORENZO
14. PLATI VIOLA
15. RADICI GIORGIA
16. SORTE MELISSA



UNITI IN CRISTO

- | | | | |
|--------------------|-----|---------------------|----------------|
| 1. ATTENA DARIO | con | LOCATELLI VALENTINA | 04 giugno 2022 |
| 2. PAZIENZA ANDREA | con | MANIGHETTI LISA | 02 agosto 2022 |

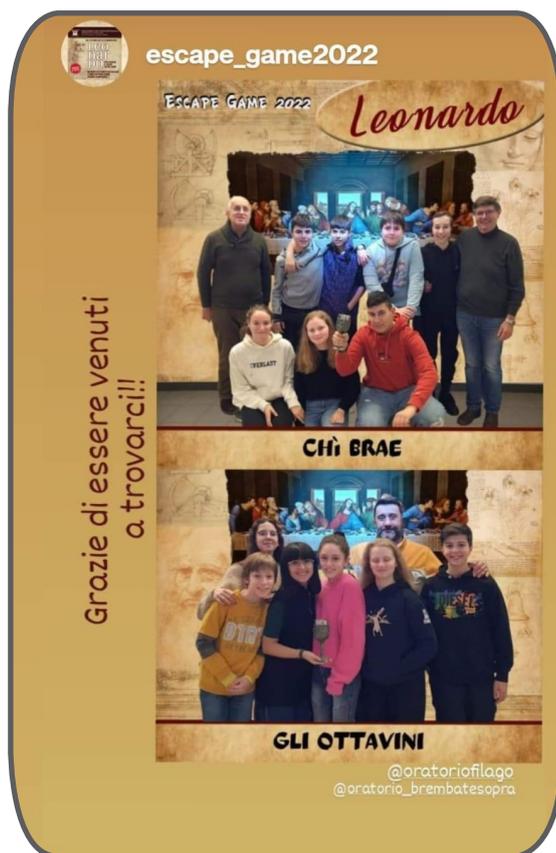
IN ATTESA DELLA RISURREZIONE

- | | | |
|-----------------------------------|---------|-------------------------------------|
| 1. PEREGO ANTONIETTA | Anni 82 | coniugata STUCCHI BATTISTA |
| 2. MONZANI MARIO BATTISTA | Anni 83 | coniugato CARMINATI MARIA GABRIELLA |
| 3. ANGIOLINI DON GIUSEPPE | Anni 84 | |
| 4. ROSSI FERDINANDA | Anni 77 | vedova CARMINATI ILARIO |
| 5. CARMINATI ANNA | Anni 88 | vedova TELI ANGELO |
| 6. MERLI CATERINA | Anni 92 | vedova PEDRALI ANGELO |
| 7. ALBORGHETTI MARIO | Anni 81 | vedovo POZZI AGNESE |
| 8. MARIANI GIANCARLO | Anni 77 | vedovo |
| 9. PLATI VALERIO | Anni 89 | celibe |
| 10. PREVITALI GIANFRANCO (ANGELO) | Anni 73 | coniugato MIGLIORINI GABRIELLA |
| 11. VIGORELLI VITTORIA | Anni 77 | |
| 12. VALDAMERI LILIANA | Anni 80 | coniugata REDAELLI EMILIO |
| 13. CARMINATI FRANCESCA | Anni 92 | vedova CERESOLI GIULIO |
| 14. PARIS RENZO | Anni 79 | coniugato NINPRAPHRUET THAWORN |
| 15. PLATI TERESINA | Anni 75 | nubile |
| 16. DEL BEN ALESSANDRO | Anni 22 | celibe |
| 17. MANTICELLO ROSSANO | Anni 49 | coniugato |
| 18. MARCHINI ANGELO | Anni 81 | coniugato SCAGLIA AGOSTINA |
| 19. STUCCHI GIUSEPPINA | Anni 81 | vedova PEDRALI FERRUCCIO |
| 20. RIGAMONTI FELICITA | Anni 92 | vedova CRIPPA |
| 21. DI MARZI MARIO | Anni 44 | celibe |
| 22. FRANCICA CARMELA | Anni 92 | vedova CUCINOTTA |
| 23. NERVOSI TERESA | Anni 89 | vedova MEDICI |
| 24. PAGANELLI FILIPPO | Anni 72 | coniugato |
| 25. RACHELE LOCATELLI | Anni 84 | coniugata GUALANDRIS |

Attività oratorio



Incontro con il gruppo Sermig



Uscita adolescenti



Epifania con arrivo dei Magi



Presentazione dei nuovi chierichetti alla Comunità

Domenica 12 febbraio, cinque ragazzi di 4a elementare della nostra comunità si sono aggiunti al gruppo chierichetti.

Con un rito rinnovato nella forma ma inalterato nel significato e sempre molto coinvolgente, Alessandro Leardini, Chiara Boggio, Davide Aleandro, Davide Locatelli e Laura Pedrali, dopo aver espresso davanti a don Roberto e a tutta l'assemblea la loro intenzione di impegnarsi ad aiutare i ministri della Chiesa durante le varie celebrazioni liturgiche, sono stati aiutati dagli altri chierichetti ad indossare le vesti liturgiche.

Un caloroso applauso ha accolto l'ingresso dei nuovi ministranti che, al termine del rito, si sono uniti a don Roberto e ai compagni chierichetti sul Presbiterio.

Ringrazio di cuore questi ragazzi e le loro famiglie per la disponibilità e confido che sempre nuovi ragazzi, attirati dall'esempio dei loro compagni, si uniscano a questo gruppo. L'auspicio è che anche qualche adulto si affianchi per darci un supporto.

Grazie a don Roberto che con gioia ed entusiasmo ha accolto la richiesta di organizzare questa cerimonia.

Grazie a Luca che, da tempo, supporta il gruppo e che, oltre a partecipare alla cerimonia, ha provveduto alla stampa dei libretti.

Grazie a Gilia e a Giulia che, senza sottrarre tempo alle lezioni di catechismo, si sono impegnate per spiegare ai loro ragazzi/e il significato del servizio all'altare.

Michele



Carnevale





LABORATORIO COMUNIONE



dalla Parrocchia

PRIMA CONFESSIONE: DOMENICA 5 MARZO



RITIRO CRESIMANDI: DOMENICA 12 MARZO



Raimondo e la sua amica Gea



Vi ricordate che durante una passeggiata nel bosco avevamo incontrato uno strano personaggio con un cappello rosso, due grandi occhi, un vestito rosso e blu e un viso molto simpatico che si chiamava Raimondo?!? Questo simpatico compagno di scoperte ha organizzato per noi bambini una caccia al tesoro la cui meta era la sala Consiliare del comune e lì, sorpresa delle sorprese, abbiamo trovato Gea! Una simpatica bambina dai lunghi capelli neri, un simpatico abbigliamento floreale e un grande sorriso che fa venire subito voglia di diventare amici.



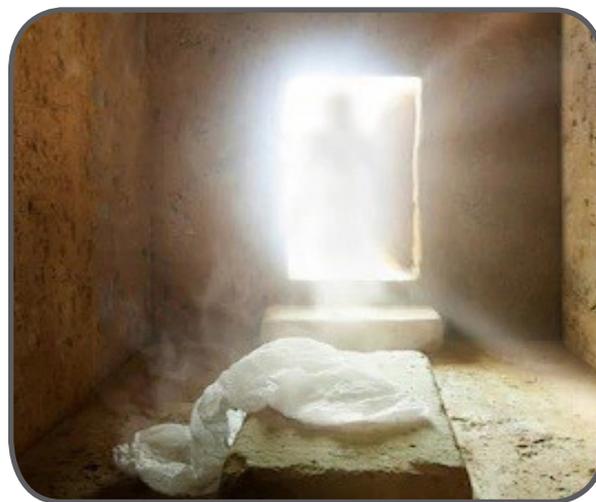
Con Gea c'era una lettera di presentazione nella quale ci raccontava che le piace giocare con la terra e scoprire gli animaletti che vivono in essa ed osservare gli elementi che la compongono e soprattutto vedere i fiori e gli alberi che crescono grazie a lei.

All'inizio siamo stati dei piccoli esploratori e abbiamo giocato con la terra utilizzando il nostro corpo, poi ci siamo trasformati in piccoli scienziati scoprendo le magie che avvengono nella terra: la nascita di nuovi elementi della natura.

Durante il mese di febbraio abbiamo festeggiato il Carnevale con tanto di sfilata per le vie del paese!! Speriamo di cuore che ci abbiate visti e che con i nostri costumi colorati e le nostre stelle filanti, abbiamo portato un sorriso sul viso di ognuno di voi...

Con il rientro dai due giorni di vacanza per il Carnevale noi e le nostre insegnanti abbiamo tolto il vestito "a festa" alla nostra Scuola e ci siamo concentrati sull'arrivo della Quaresima; attraverso la parabola del seminatore abbiamo vissuto un percorso che, di settimana in settimana, ci impegna ad assumerci il compito di diventare "SEMINATORI DI GIOIA" incaricandoci di piccoli ma importanti responsabilità che ci aiutano a diventare amici di Gesù.

È con questo ultimo messaggio che auguriamo a tutti TANTI AUGURI DI UNA SERENA PASQUA.



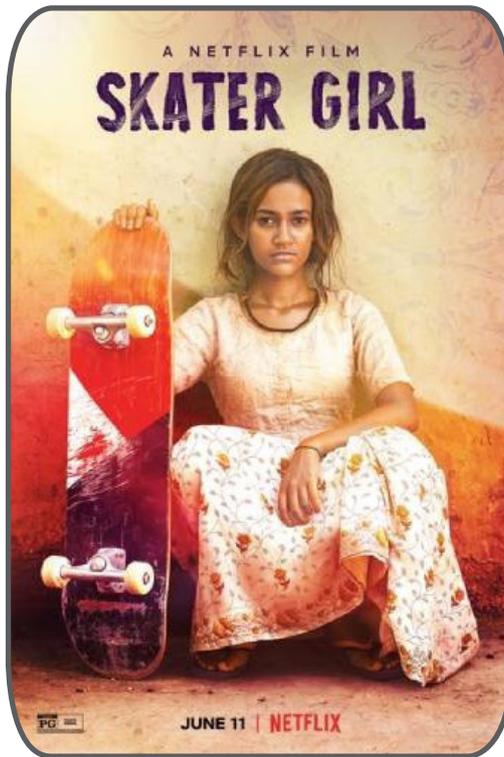
I bambini e il personale della Scuola dell'Infanzia Giovanni XXIII

Recensione sul film “Skater girl” 2021

Noi alunni delle classi quinte della Scuola Primaria di Filago, stiamo facendo un progetto interessante: il “Cineforum” che consiste nel guardare dei film che trattano alcuni obiettivi dell'Agenda 2030.

Il primo film che abbiamo visto è stato “Skater Girl” che affronta le tematiche dell'obiettivo n° 5, cioè la parità di genere.

Il film è ambientato in un piccolo e povero villaggio indiano, dove ci sono ancora le caste. La protagonista, una ragazzina di nome Prerna, scopre lo skateboard grazie ad una turista inglese, ma il padre le impedisce di farne uso perché, secondo lui e secondo tutti gli abitanti del villaggio, è uno sport solo maschile.



Verso la fine del film il papà le dà fiducia...

Questo film affronta il desiderio di libertà di un'adolescente che ha la passione per uno sport che la rende libera e felice, esattamente come succede ai maschi.

Il messaggio che vuole trasmettere il film è che nella vita non esistono differenze di genere nello sport, così come nella vita: se veramente si desidera qualcosa e ci si impegna, possiamo realizzare i nostri sogni.

Il film è drammatico, a sfondo sociale e tratto da una storia vera.

Disponibile su Netflix

Il ragazzo che catturò il vento

“Il ragazzo che catturò il vento” è un film basato su una storia vera ed è ambientato in Africa, in Malawi.

William, un ragazzo di tredici anni, nel 2001 venne espulso dalla scuola che frequentava, quando la sua famiglia non poté più pagare la retta a causa di una terribile carestia, così il maestro di scienze, che era il fidanzato di sua sorella maggiore, lo fece andare in biblioteca di nascosto, per studiare.

Fu proprio in biblioteca che trovò un libro in cui si studiavano l'energia e i modi di utilizzarla.

Grazie a questo libro scoprì l'energia e, anche se non era supportato dalla sua famiglia, lui non si arrese e andò avanti con il suo progetto per salvare il proprio villaggio dalla carestia.



Il suo progetto, che non sveliamo per non togliere la voglia di vedere il film, gli costò tantissima fatica, impegno e anche delle litigate con suo papà ma, William non si arrese mai: doveva aiutare il suo popolo a superare la carestia, portando l'acqua nei campi.

Questo film fa parte del nostro Cineforum e affronta l'obiettivo n°4 dell'Agenda 2030, cioè un'istruzione di qualità per tutti i ragazzi del mondo.

Il protagonista riuscirà a realizzare il suo sogno: studiare!

Il film è disponibile su Netflix.

classi quinte
Scuola Primaria di Filago

Il flauto magico

C'era una volta in un castello incantato una principessa chiamata Teodolinda.

Lei era stata rinchiusa in una prigione del castello da una strega malefica chiamata Matilda.

La strega aveva rinchiuso la principessa nel castello perché durante la notte la principessa, grazie ad un incantesimo, riusciva a creare un elisir di giovinezza che non faceva invecchiare la strega cattiva.

Teodolinda stanca di vivere in prigione chiese al suo migliore amico, che era un gufo chiamato Priamo, di aiutarla ad uscire dalla prigione sotterranea. Teodolinda ordinò al gufo di andare in città per cercare il forte principe Achille per salvarla dalla strega malefica. Il gufo si mise in viaggio: vola...vola...vola... dopo un paio di giorni arrivò in una piccola città e trovò il principe in compagnia dello gnomo di nome Enea.

Essi decisero di aiutare la principessa e escogitarono un piano d'attacco per liberarla. Insieme andarono nel bosco e chiesero alla fata protettrice della musica di donare il suo flauto magico e la sua scatola incantata per catturare la strega cattiva. Camminarono, camminarono, camminarono...e arrivarono davanti al castello; Il gufo cominciò a suonare il flauto magico e la strega cattiva ipnotizzata da questo suono dolce uscì nel giardino del castello.

La fata con un incantesimo rimpicciolì la strega e la chiusero nella scatola incantata.

Il principe Achille si arrampicò sulla torre del castello, entrò dalla finestra, scese nei sotterranei e trovò la principessa svenuta e con un bacio la svegliò. Da quel momento vissero felici e contenti sempre giovani grazie all'elisir magico.

Fadrik Marwa e Carminati Rebecca 1^{AD}

A proposito di regole.....

Molti genitori pensano che essere permissivi con i propri figli sia una cosa negativa, io la penso così: lasciando i propri figli maggiormente liberi e indipendenti questi diventeranno più in fretta responsabili e maturi. Ciò non significa crescere un bambino senza regole, le regole ci devono essere e devono essere chiare e rispettate; quello che secondo me dovrebbe essere l'obiettivo è che il bambino capisca da solo cosa sia giusto e cosa sia sbagliato, spingendolo ad autoimporsi delle regole. Dando fiducia al proprio bambino egli crescerà intelligente e sicuro di sé, inoltre il rapporto con i genitori sarà più sano.

Penso che i genitori crescano i figli con regole molto restrittive perché pensano che potrebbero diventare indisciplinati e maleducati; ancora una volta la soluzione sta nell'educazione, ovvero nel saper spiegare il concetto di causa ed effetto e non rispondere mai alle sue domande con frasi come: "perché lo dico io" oppure "perché è così". Dando

delle chiare spiegazioni al bambino, lui capirà che le sue azioni hanno delle conseguenze e perciò capirà perché deve comportarsi in un determinato modo. Un'altra cosa che non trovo corretta sono le punizioni perché, anche se rispettano il concetto di causa ed effetto l'effetto dipende solo dal genitore, facendo così potrebbe passare il concetto: "se i miei genitori non mi vedono e non sanno quello che faccio, le mie azioni non hanno delle conseguenze". Questo peggiorerà il rapporto genitore-figlio e il comportamento del bambino. Se invece di punirlo gli viene spiegato che a prescindere dalla presenza dei suoi genitori le sue azioni hanno delle conseguenze, lui eviterà comportamenti negativi.

In conclusione credo che se l'educazione di un bambino è basata sulla fiducia e sul rispetto lui crescerà correttamente anche senza l'applicazione di regole molto restrittive e spesso inutili.

di Anna Marra, 3^{AD} Secondaria Don L. Milani

Gruppo Caritas

Cos'è la CARITAS?



La Caritas Italiana è un ente confessionale della CEI per la promozione della carità. Si prefigge lo scopo di promuovere «la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art.1 dello Statuto).

Fondata nel 1971, per volere di papa Paolo VI, ha prevalente funzione di far crescere nelle persone, nelle famiglie, nelle comunità, il senso cristiano di solidarietà.

Fondamentale il collegamento e il confronto con le oltre duecento Caritas diocesane, impegnate sul territorio nella promozione di strumenti pastorali e servizi come i Centri d'Ascolto, le Caritas parrocchiali e i centri di accoglienza.



Caritas Bergamasca intende coinvolgere e stimolare attivamente la comunità alla costruzione di una società più giusta ed equa, con particolare attenzione agli ultimi e a singoli e gruppi in situazione di fragilità, per il bene integrale dell'uomo. Promuove la centralità della persona, la famiglia, l'educazione alla solidarietà, l'attenzione agli ultimi, la giustizia sociale, la pace e l'importanza del dono di sé. Accompagna i singoli, le parrocchie e i territori a farsi prossimi degli ultimi, perché ciascuno si senta amato, accolto, accudito, sfamato, difeso e valorizzato nelle sue potenzialità e si emancipi dal bisogno di ricevere aiuto, diventando parte attiva della comunità.

Caritas Filago

Cosa fa?

- ◇ Dopo la pandemia e la perdita del caro Piero, il gruppo Caritas ha ripreso l'attività di consegna pacchi alimentari agli indigenti, ogni ultimo martedì del mese dalle 10,30 alle 11,30.

Attualmente il numero delle famiglie che ricorrono al nostro servizio sono 14.

Gli alimenti vengono forniti:

- da FEAD (Fondo di aiuti europei agli indigenti) – BANCO ALIMENTARE che recupera le eccedenze alimentari e la redistribuisce alle strutture caritative territoriali tramite Caritas bergamasca
- da collette alimentari locali anche presso i negozi del paese (l'ultima effettuata in dicembre)
- da acquisti da parte del Gruppo parrocchiale per i prodotti in carenza (in particolare latte e pasta)

Stiamo pensando di aprire un'ulteriore mattinata per raccolta alimenti di chi volesse donarne.



- ◇ Nel mese di dicembre abbiamo allestito una bancarella natalizia per raccogliere fondi
- ◇ Nel mese di novembre abbiamo aderito alla RACCOLTA DI SAN MARTINO



◊ Nel mese di Marzo 22, con l'emergenza venuta a creare a causa della guerra Ucraina-Russia anche a Filago sono arrivate 2 famiglie ucraine accolte negli alloggi comunali sopra la Scuola dell'Infanzia. Caritas parrocchiale in collaborazione con Protezione Civile e Amministrazione Comunale, ha provveduto alla pulizia, allestimento cucina, camere e quanto necessario per la prima accoglienza. Attualmente è presente una sola famiglia. Tuttora provvediamo alla consegna pacco alimentare mensile.



Avremmo il desiderio di essere più presenti sul territorio nell'aiuto ad altre famiglie in difficoltà che possono rivolgersi presso la sede, al referente e a don Roberto.

BILANCIO 2021/2022		ENTRATE	USCITE
07/12/21	Fondo cassa	43,60 €	
08/12/21	Acquisto fiori x bancarella		297,00 €
	Incasso bancarella	657,00 €	
10/05/22	Spese sostentamento famiglie ucraine		280,00 €
20/09/22	Rimborso da Caritas Bergamasca	280,00 €	
27/09/22	Acquisto latte		100,00 €
	Offerta	36,40 €	
25/10/22	Acquisto Latte		110,00 €
25/11/22	Acquisto latte		100,00 €
08/12/22	Acquisto fiori e vino x bancarella		335,00 €
	Incasso bancarella	665,00 €	
TOTALI		1.682,00 €	1.222,00 €
Avanzo cassa 460,00 €			

Le nostre entrate consistono unicamente nella generosità della comunità, generosità che può consistere nel donare alimenti, donare offerte, contribuire alle raccolte proposte di volta in volta e anche entrare a far parte del gruppo parrocchiale.

Vi aspettiamo

Ringraziamento

La redazione ringrazia l'associazione "AaA..... Aiutateci ad Aiutare" per il contributo di € 100,00 per le spese di gestione.



“Chi non conosce la storia è condannato a ripeterla” (E. Burke)

Sotto la Stazione Centrale di Milano sorge un'area originariamente adibita al carico e scarico dei vagoni postali. Da qui tra il 1943 e il 1945 partirono circa 20 convogli con migliaia tra ebrei, oppositori politici e altri perseguitati diretti verso i campi di concentramento e di sterminio. Dal 2013 il Binario 21 è diventato Memoriale della Shoah, cioè un'area museale nata con l'intento di realizzare non solo un luogo di memoria, ma un punto di dialogo e di incontro tra religioni, etnie e culture diverse, per fare in modo che la storia non si ripeta mai più.

Lo scorso sabato 25 febbraio le associazioni Auser Fil-Mar, ANCR, Alpini e Artiglieri hanno organizzato una visita guidata al Memoriale della Shoah; l'adesione ha superato ogni aspettativa. Arrivati a Milano divisi in due gruppi e accompagnati da una guida abbiamo avuto modo di visitare questo luogo e di ripercorrere una delle pagine più buie della nostra storia.



All'interno del Memoriale alcuni elementi sono stati lasciati intatti e uguali alle condizioni originali; altre stanze sono state invece riadattate e adibite ad un racconto più dettagliato delle atrocità commesse nei campi di sterminio.

Si tratta, per l'appunto, della Sala delle Testimonianze in cui si possono ascoltare le parole di chi è sopravvissuto, tra cui Liliana Segre.

Il Memoriale, poi, ospita anche un auditorium e una biblioteca; è dunque un luogo simbolo della deportazione degli ebrei ma anche uno spazio per costruire il futuro e favorire la conoscenza. Un luogo per chi c'era, per chi c'è ora ma soprattutto per chi verrà.



19° Convegno dei Ragazzi

Dopo tre anni di sospensione, si è svolto, Domenica 5 Marzo a Bergamo, il 19° Convegno Missionario dei Ragazzi. L'evento ha visto la partecipazione di cinquecento ragazzi provenienti da tutta la diocesi; tema di quest'anno: *Ci piace il mondo intero*.

L'appuntamento era alle 9 di mattina in uno dei sei oratori della città messi a disposizione per l'occasione. A rappresentare la nostra comunità tre ragazze della 5 elementare e un ragazzo della prima media, che partiti di prima mattina da Filago, hanno raggiunto l'oratorio Santa Lucia a Bergamo dove erano presenti anche i loro coetanei di altre Comunità. L'avventura è iniziata con un breve "riscaldamento muscolare" guidato dalle animatrici del Centro Missionario Diocesano; al termine si sono divisi in tre aule per ascoltare le esperienze di missione di giovani che l'estate scorsa sono stati ospiti nelle missioni in Brasile, Etiopia e Bolivia. Si sono eseguiti dei laboratori per aiutare i giovani partecipanti ad approfondire la loro conoscenza sul mondo.

È seguita la celebrazione eucaristica con la comunità del quartiere nel Tempio Votivo della Pace. Il celebrante, Don Giambattista Boffi, attraverso il Vangelo della trasfigurazione ha evidenziato il ruolo dei cristiani che sono "artigiani della luce": ovvero coloro che portano la luce ricevuta dal Signore per illuminare ogni luogo, ogni momento, ma soprattutto ogni persona che incrociano nel cammino. Prima che si concludesse la messa i ragazzi hanno alternato la recita di una preghiera, dal carattere missionario, con la comunità.

Dopo aver consumato il pranzo in oratorio, alle 14.30 ci siamo incamminati per raggiungere l'auditorium del Collegio Sant'Alessandro, dove si è svolta una rappresentazione teatrale: *BC Bergamo e 19 cuori*. Lo spettacolo parla di un viaggio e 19 sassolini

raccolti sulle rive del fiume Brembo; racconta la storia vera di Lucia Giupponi che nell'estate 2020 dopo il lockdown, è partita per un viaggio con la sua bicicletta portandosi 19 sassolini sui quali ha disegnato un cuoricino. Le sue mete vengono stabilite durante il viaggio dagli utenti social, molto spesso sconosciuti, che le chiedono di consegnare un sassolino a conoscenti, amici, parenti. Un gesto che si riempie di emozioni, un viaggio che le fa scoprire luoghi, amicizie e... tanta energia. Un'esperienza durata dieci giorni che le ha fatto attraversare l'Italia. Terminato lo spettacolo, dalle missioni della Bolivia, della Costa d'Avorio e di Cuba, sono arrivati i videomesaggi dei missionari con i ragazzi del posto che hanno manifestato la loro promessa ad essere piccoli missionari dicendo *ci sto!!*



Anche i nostri ragazzi hanno fatto la loro promessa al grido di *ci sto!!*. Infatti la giornata è terminata nella Basilica di Sant'Alessandro, dove il direttore del Centro Missionario ha esortato i ragazzi a non arrendersi anche quando sembra difficile annunciare il Vangelo di Gesù perché nel mondo ci sono tante ingiustizie, ma ha proseguito ribadendo di essere perseveranti e portate la pace e la gioia di conoscere Gesù.

Ci auguriamo che anche il prossimo anno la nostra Comunità possa essere presente al Convegno, auspicando in una partecipazione più numerosa dei nostri ragazzi.

Il gruppo missionario coglie l'occasione per ringraziare la comunità per la generosità dimostrata in occasione della Giornata Missionaria dei Ragazzi (6 Gennaio). Infatti per il progetto nel villaggio di Ccayara in Perù sono stati consegnati € 550,00...

Il Gruppo Missionario augura a tutta la Comunità i più sinceri auguri di Buona Pasqua!!!



Eccoci di nuovo a voi per accompagnarvi,
con i nostri suggerimenti di preghiera,
verso il triduo Pasquale fulcro della nostra fede.

PREGHIERA PER IL GIOVEDÌ SANTO

Essere dono

Insegnaci, Signore, a credere nel poco,
ad accettare la sfida della debolezza,
a puntare non sull'efficienza,
ma sulla comunione;
non sulla forza, ma sulla fragilità.

I tuoi gesti ci insegnino a condividere
il poco che custodiamo
perché, messo in comune,
possa sfamare la fame del mondo,
possa essere generatore di bene,
possa innescare
la rivoluzione della tenerezza.

Tu, pane spezzato per la nostra vita,
insegnaci a divenire, in te,
pane spezzato per la vita del mondo.
Amen.



PREGHIERA PER IL VENERDÌ SANTO

Con te, Dio crocifisso

Siamo sul Golgota, con te, Gesù crocifisso:
uomo ferito, innocente condannato,
parola inascoltata.

Nel tuo dolore
riconosciamo
lo stesso dolore
che lacererà l'umanità
e ferisce a morte la storia.
Ma nel tuo soffrire
scopriamo germogli nuovi
di umanità, di compassione,
di amore.

Nel tuo gridare
impariamo ad affidarci
Nel tuo affidare la madre al figlio,
scopriamo come guardare il mondo.

Nel tuo morire
possiamo comprendere come vivere
Dalla tua croce, Signore Gesù,
continui a diffondersi sul mondo
e sulle nostre famiglie la tua salvezza.
Amen.



PREGHIERA PER PASQUA

RISORGI, SIGNORE...

...OGGI!

Abbiamo sete di risurrezione, Signore.
Abbiamo fame di vita nuova,
di quella vita attraversata dalla bellezza
e illuminata dalla tenerezza.

Vivi, Signore Risorto, vivi oggi!

Risorgi tra noi,
e spezza le catene di ogni morte,
spalanca le porte di ogni sepolcro,
prendici per mano
e riconsegnaci alla vita.
Amen.



Buona
Pasqua

Allenarsi a pensare per vivere il mondo che cambia rapidamente

Negli ultimi anni le conoscenze e le informazioni vengono costruite e diffuse molto rapidamente. Nel giro di pochissimo tempo la tecnologia diventa obsoleta e giorno dopo giorno emergono novità che destabilizzano certezze e rendono sempre più labile la comprensione della contemporaneità e complessa la pianificazione del futuro.

Proprio perché il mondo cambia rapidamente, la capacità di acquisire e usare la conoscenza rapidamente è diventata fondamentale. Oggi più che mai servono perciò tutta una serie di abilità che ci aiutino ad affrontare le novità e i cambiamenti che ci coinvolgono.

Come si può allora aiutare noi stessi e soprattutto i giovani e gli studenti, ad affrontare un futuro che pretende sempre maggiori flessibilità di pensiero, velocità e adattamento ad una realtà in continua evoluzione?

Per non rischiare di ricadere nell'analfabetismo funzionale e venir soffocati da tutte queste novità noi adulti abbiamo bisogno di un nuovo modo di approccio alla realtà, mentre per i giovani è necessario un tipo di insegnamento che sappia valorizzarli al meglio per le sfide che li attendono. Per loro, i teorici dell'educazione, propongono che nelle scuole gli studenti stessi divengano protagonisti attivi e non più semplicemente ricettori passivi del cambiamento, utilizzando il coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento, diversificando fonti e strumenti d'approccio, con percorsi che promuovano lo scambio di idee e la condivisione di opinioni.

In sintesi, il modello fa riferimento a quelle che vengono definite "le 4 C": 1-(*Collaboration*), capacità di imparare a lavorare come parte di un team, condividendo/rispettando il punto di vista degli altri; 2-(*Communication*), capacità di utilizzo efficace dei mezzi di comunicazione per apprendere e condividere idee; 3-(*Creativity*), capacità di formulare nuove idee guardando i fatti/cose da una prospettiva diversa; 4-(*Critical Thinking*), capacità di pensare e analizzare in maniera critica, consapevoli comunque dei meccanismi stessi che muovono il pensiero.

Quest'ultimo punto è molto importante e presuppone abilità specifiche: la ricerca delle informazioni per acquisire la conoscenza; il saper distinguere la veridicità e l'affidabilità delle fonti di informazione; la capacità di distinguere tra argomentazioni valide e non valide; la capacità di supportare le proprie idee/concetti con argomentazioni e dimostrazioni valide.

Questo esercizio chiamato "il pensiero in azione", o pensiero critico, dovrebbe aiutare, *in primis* gli studenti, ma anche noi non studenti, a diventare "pensatori migliori, agili". Ovviamente non è solo teoria, vi sono infatti studi e prove concrete che confermano la validità del modello.

Secondo il gruppo di studiosi che vi hanno lavorato, il risultato migliora grazie ad esercizi ripetuti con una certa frequenza e che contribuiscono a sviluppare un'attitudine sistematica al pensiero vivace e critico. Uno dei più semplici è quello di farsi sempre delle domande (il classico: "perché?"), cercando risposte e riflessioni profonde e divergenti. Per aiutare il pensiero a carpire l'essenza e formulare conclusioni, si può ricorrere a quattro meccanismi: 1- trovare dei collegamenti tra ciò che si sa e ciò che si legge/scopre o che qualcuno ci ha condiviso; 2- trovare le criticità in ciò che si legge/scopre o è condiviso; 3- cercare la validità dei nuovi concetti trovati e/o condivisi; 4- verificare quali cambiamenti nell'atteggiamento, nel pensiero o nell'azione vengono suggeriti dalle nuove prove trovate e/o condivise.

Questo utilizzo del pensiero, non richiede una preparazione specifica, è piuttosto di tipo intuitivo e, se ben fatto, è coinvolgente, stimolante e divertente. Se con gli studenti il metodo è utilizzato regolarmente, si è notato che contribuisce in modo significativo a creare un gruppo-classe composto da pensatori positivi, critici e proattivi. Tra le varie materie, lo studio della storia contribuisce a creare il pensiero critico poiché si parte da fenomeni, contesti e situazioni reali dei quali bisogna imparare a cogliere le molteplici complessità. La grande ricchezza dello studio della storia sta proprio in questo: essere una "pedagogia della complessità", un quotidiano esercizio di messa in discussione di informazioni, stereotipi e schematismi.

La storia infatti insegna a comprendere come valutazioni e percezioni mutino in rapporto al tempo e alle diverse culture; ad individuare e discutere nessi causali; a sperimentare la complessità di dilemmi morali in una sorta di tiro alla fune tra i sostenitori di diverse opzioni; ad imparare a condividere opinioni argomentate in modo riflessivo abituandosi poi a fare affermazioni corroborate da dati di fatto e, infine, a riconoscere le prove a sostegno delle affermazioni altrui. In conclusione, verrebbe proprio da dire che: la storia è "non solo" maestra di vita, ma anche condivisione e mezzo di crescita, personale e sociale.

Mauro da R.

INSALATINA DI AGRETTI CON MANDORLE TOSTATE, UOVA DI QUAGLIA E PANCETTA

Ingredienti: agretti, pancetta a cubetti, uova di quaglia, mandorle a lamelle, crostini di pane, olio, aceto balsamico, sale, pepe

- Mondate e lavate bene gli agretti.
- Sbollentateli per 5 minuti in abbondante acqua bollente e salata, fate raffreddare immediatamente aiutandovi con acqua e ghiaccio. Condite gli agretti con olio, sale, pepe e poco aceto balsamico.



- Mettete in forno la pancetta a cubetti per 15 minuti a 130 °C.

• Scaldate moderatamente una padella antiaderente e fate tostare le mandorle. Toglietele dal fuoco e usando la stessa padella versate un filo di olio e cuocete a fuoco moderato tre uova di quaglia per ogni porzione fino al raprendersi dell'albume.

• Impiattate alla base gli agretti a nido, adagiate sopra le uova, i cubetti di pancetta, le mandorle tostate e qualche crostino di pane.

TORTA DI COLOMBA CON CREMA TIRAMISÙ E FRAGOLE

Ingredienti: 1 colomba senza canditi, 65 g di tuorli, 125 g di zucchero, 35 g di acqua, 4 cucchiaini di estratto di vaniglia, 250 g di mascarpone, 250 g di panna fresca, 6 g di gelatina in fogli, 400 g di fragole, 4 cucchiaini di zucchero, 2 cucchiaini di Maraschino, il succo di 1 limone, 100 g di cioccolato bianco

- Tagliate le fragole a pezzetti, disponetele in un contenitore e mescolatele delicatamente con lo zucchero, il maraschino e il succo di limone. Coprite con la pellicola per alimenti e trasferite in frigorifero lasciando riposare per almeno 6 ore.
- Mettete l'acqua e lo zucchero in un pentolino sul fuoco, portate alla temperatura di 121 °C e versate a filo sui tuorli, già precedentemente semimontati con l'estratto di vaniglia. Montate contemporaneamente con le fruste elettriche fino a quando la massa risulterà completamente raffreddata.
- Mettete in ammollo in acqua fredda i fogli di gelatina. Nel frattempo, versate metà della base tiramisù pastorizzata in un pentolino, portate sul fuoco e riscaldate facendo attenzione a non far raggiungere il bollore. Togliete dal calore e aggiungete i fogli di gelatina ben strizzati, mescolate con cura fino a farli sciogliere. Unite il resto della base e il mascarpone mescolando con una



frusta. Completate aggiungendo la panna montata, mescolate delicatamente per amalgamarla.

- Poggiate l'anello di uno stampo a cerniera di 20 cm di diametro sul piatto di portata. Rivestite tutto il bordo interno con una striscia di acetato o carta forno e adagiate sul fondo delle fette di colomba spesse circa 1 cm e ½. Scolate le fragole e usate la metà del loro liquido per bagnare il primo strato di fette di colomba. Versate la metà della crema tiramisù, paregiate la superficie e ricoprite con le fragole a pezzetti. Formate un secondo strato con le fette di colomba, spennellatele con il resto del succo delle fragole e terminate con il resto della crema tiramisù. Paregiate la superficie e trasferite in frigorifero per almeno 6 ore.

• Fate fondere a bagnomaria, o al microonde, il cioccolato bianco. Prelevate un cucchiaino colmo di cioccolato e versatelo su un foglio di carta forno creando un dischetto, procedete in questo modo fino a esaurimento del cioccolato, lasciando abbastanza spazio tra una porzione e l'altra. Prendete un cucchiaino e, con il dorso, poggiate-lo delicatamente su ogni dischetto di cioccolato trascinandolo verso il basso, come a formare un petalo. Lasciate indurire completamente.

- Liberare la torta dall'anello e adagiate delicatamente i petali lungo il bordo, terminate la decorazione con le fragole incise a metà e sistemate a raggiera sulla superficie.

*Panificio
Alimentari
Pennati*

di Pennati Piercarlo



D.A.IMPIANTIELETTRICISRL

VIA MASCAGNI, 5 - 24040 CHIGNOLO D'ISOLA (BG)
CELL. UFFICIO 392.1393902 - CELL. 347.9376245
E-MAIL: DAIMPIANTIELETTRICISRL@GMAIL.COM
DAIMPIANTIELETTRICISRL@PEC.IT
P.IVA E C.F. 04101370163

Filago
Via E. Finardi 10



Villa d'Adda
Corte Zappello
Via Zappello 1a

035 0387149
340 4873590

035 0294542
349 4905054

**SPAZIO
DISPONIBILE**

ONORANZE FUNEBRI
NICOLAS

di Facheris Nicolas

339.7738236

ci trovate anche in   

www.onoranzefunebrinicolas.com

MADONE
Piazza San Vincenzo n. 5

CHIGNOLO D'ISOLA
Via IV Novembre n. 33

PONTE SAN PIETRO
Via L. Piazzini n. 11

TERNO D'ISOLA
Via Roma n. 25

**SPAZIO
DISPONIBILE**



Onoranze Funebri
Regazzi

Servizi Funebri Completi

Reperibilità 24 ore

MADONE



035 791336

regazzigb@gmail.com

ORARI S. MESSE

FESTIVE : 08.00 - 10.30 (10.45*) - 18.00
sabato 'prefestiva', ore 18.00

FERIALI : ore 17.00 (estiva ore 18.00)
sabato mattina, ore 08.00
mercoledì, ore 20.00 (estiva ore 20.30)

CATECHESI

Ragazzi ELEMENTARI e MEDIE: Domenica, ore 09.15

ADOLESCENTI e GIOVANI: venerdì, ore 20.00

ADULTI : mercoledì ore 20.30 e giovedì ore 15.00 (Avvento e Quaresima)

SACRAMENTO del PERDONO

Il parroco è a disposizione il SABATO mattina dalle ore 10.00 alle ore 11.30;
nel pomeriggio dalle 16.30 alle 17.30.

Su richiesta anche in altri momenti.

SACRAMENTO del BATTESIMO

Viene celebrato la DOMENICA (mattino o pomeriggio).

Si invitano le famiglie a contattare per tempo il parroco.

GRUPPI PARROCCHIALI

Gruppo Caritas	Sig.ra Tina Mazzola	tel: 340.3747422
Gruppo Missionario	Sig. Diego Pesenti	tel: 349.3806568
Corale S. Cecilia	Maestro Giuseppe Crippa	tel: 333.6889535
Coro Giovani	Sig.ra Gabriella Colleoni	tel: 333.4876242
Gruppo Vedove	Sig.ra Sandra Paris	tel: 035.4997291